



Cecilia Mangini

VISIONI E PASSIONI

FOTOGRAFIE 1952-1965

Le avventure fotografiche di Cecilia Mangini iniziano nel 1952 in Sicilia, fino al 1965, quando realizza il suo reportage più lungo e articolato, nel Vietnam sconvolto dalla guerra. In questo periodo Cecilia fotografa quasi esclusivamente in bianco e nero e scatta circa un migliaio di immagini, alcune come ricerca personale, altre come reportages per i periodici con cui collaborava come pubblicista (Cinema Nuovo, Rotosei...), altre ancora per i documentari che aveva in mente di realizzare, dove le fotografie precedevano le riprese durante i sopralluoghi.

Inizia a fotografare nel bianco abbagliante delle cave di pietra pomice di Lipari, poi racconta il Sud e la Puglia sospesa tra tradizione e consumismo (con le immagini della Fiera del Levante del 1960), la Firenze popolare che diventerà poi protagonista del documentario *Firenze di Pratolini*, le periferie milanesi ispirandosi allo scrittore Elio Vittorini. Dopo alcuni anni in cui si dedica esclusivamente alle immagini in movimento, affronta la straordinaria trasferta nel Vietnam del 1965-66 insieme al compagno di vita e lavoro Lino Del Fra per la preparazione di un film mai realizzato; inoltre nel corso degli anni Cinquanta colleziona una galleria di ritratti di grandi artisti e scrittori del tempo (da Pasolini a Moravia, da Fellini a Carlo Levi, da Montanelli a Flaiano, da Chaplin a Steinbeck, da John Huston a Malaparte): alcune di queste fotografie sono qui esposte per la prima volta.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

La mostra fotografica 'Cecilia Mangini - Visioni e passioni' è ideata e realizzata da
Archivio Cinema del reale, ErrataCorrige, Big Sur, OfficinaVisioni

con il sostegno di Consiglio regionale della Puglia

a cura di Paolo Pisanelli, Claudio Domini • Allestimento Francesco Maggiore (Big Sur)

organizzazione OfficinaVisioni

hanno collaborato Federica Facioni, Gianluca Rollo, Enrico Rollo, Lorenzo Quaranta



consiglio.puglia.it • cinemadelreale.it